

n° 6 Settembre - Ottobre 2019

progetto

di comunità
aperta



Riparte l'anno pastorale

La situazione è occasione: di che cosa?

Mutuando il linguaggio da papa Francesco non stiamo vivendo in un'epoca di cambiamenti ma in un cambiamento di epoca. Le riflessioni estive ci portano a pensare erroneamente che siamo semplicemente in un'epoca di cambiamenti nella nostra parrocchia e nella nostra Chiesa milanese.

La promozione di don Alessandro che è diventato parroco nella parrocchia di Gesù a Nazaret ci lusinga perché possiamo dire che la nostra comunità ha preparato un giovane prete a entrare in un ministero di maggior maturità e responsabilità. Ma nel frattempo la Diocesi ci ha detto che di sostituti per ora non ce ne sono fino a giugno dell'anno prossimo. Ci illudiamo che basti, in questa epoca di cambiamenti, riprogrammare la "gestione" della pastorale giovanile e della vita della parrocchia o della Chiesa in genere. Semplice questione organizzativa, direbbe qualcuno. Inoltre il Seminario

ci ha fatto un bel regalo affidandoci il diacono don Ronel Scotton che troverà nella nostra parrocchia e in quella di Santa Francesca Romana buon terreno per il suo tirocinio, che lo prepara a diventare prete a giugno. Tutto questo sembrerebbe dirci: "bene siamo a posto riorganizziamo la gestione degli oratori, adolescenti e giovani compresi e continuiamo sulla strada tracciata". In realtà tutto questo, che corrisponderebbe alla semplice epoca di cambiamenti in realtà allude al ben più radicale cambiamento d'epoca. Infatti occorre rileggere questa situazione particolare nella prospettiva più generale della diminuzione drastica del clero nelle parrocchie. Questa è la situazione che diventa occasione e qui passiamo dal linguaggio del papa al linguaggio del nostro arcivescovo. Nella sua lettera pastorale per il nuovo anno Delpini invita a vedere nella situazione magari sfavorevole una occasione propizia. La situazione è occa-

Segue nella prossima pagina

PERSONAGGI della NOSTRA PARROCCHIA

**DON ALESSANDRO
NOSEDA:
8 ANNI AL REDENTORE**

«La fine dell'estate porta sempre con sé qualche novità, qualche arrivo e qualche partenza, ma quest'estate 2019 verrà ricordata nella nostra parrocchia per un arrivederci particolarmente sentito. Don Alessandro Noseda, dopo 8 anni al Redentore come vicario parrocchiale - dedicato a tempo pieno all'Oratorio - inizia infatti una nuova avventura, come parroco nella comunità di Gesù a Nazareth, nel quartiere Adriano.

«Sono arrivato con grande entusiasmo. Avevo 37 anni, un po' di esperienza nel campo dell'oratorio e voglia di metter-

Segue nella prossima pagina

Segue dalla pagina precedente

sione di che cosa? Occasione di ripensare la nostra particolare Parrocchia come Chiesa che in generale si ritrova con meno preti. Essi devono assumere una funzione più spirituale e educativa e favorire il protagonismo di laici, di famiglie, di operatori pastorali, di cristiani battezzati che dicono: "la Chiesa siamo noi ed è bello che i preti ci sostengano in questa avventura". In cosa consiste l'avventura? E' la missione della Chiesa e la possibilità di rileggere ogni azione della parrocchia secondo due prospettive. La prima prospettiva è di comunione e l'altra è di missione. La prospettiva di comunione dà la possibilità a ogni membro del corpo parrocchiale di vivere la situazione, il proprio servizio parziale, come occasione di servizio a favore di tutta la comunità. Se necessariamente il corpo ha diverse membra, direbbe San Paolo, ciascuno opera per il benessere di tutto il corpo, quindi delle altre membra. La seconda prospettiva è quella della missione. Ognuno, anche svolgendo un piccolo compito nella Parrocchia lo può interpretare in chiave missionaria. Se vogliamo, è il senso che ritroviamo nel mese di ottobre che si apre come mese missionario straordinario sia perché ci darà l'occasione forte di pregare per la "missio ad gentes" sia perché ci porterà a porre la domanda: "quello che sto facendo c'entra con l'opera di tutta la Chiesa? Se mi occupo di un percorso, di un gruppo, di una azione pastorale, questo fa crescere la Chiesa universale?". La situazione allora che potrebbe sembrare di emergenza in realtà diventa occasione di coinvolgimento maggiore e di assunzione di responsabilità. Questo sarà il tema della Assemblea Parrocchiale alla quale tutti siamo invitati nel pomeriggio della domenica 6 ottobre. L'ultimo esempio di situazione che diventa occasione è l'avvicendamento dei Consigli Pastoralisti. Il 20 ottobre ci sarà l'elezione del nuovo Consiglio Pastorale ed è bello vedere come nuovi parrocchiani possono portare un rinnovamento con il ministero del consigliare. Queste persone appartengono a un "serbatoio comunitario" di cristiani che accresce la comunità ogni anno con persone nuove, famiglie nuove, genitori, laici che si rendono disponibili a servire la

Segue dalla pagina precedente



mi in gioco. Porto via soprattutto le relazioni, come succede sempre nella vita di noi preti. Mi porto a casa una storia condivisa e tanta felicità perché mi sono sentito accolto", ci racconta mentre gli "strappiamo" una chiacchierata al bar in uno degli ultimi, e un po' frenetici, pomeriggi in oratorio prima del trasferimento. "Ciò che mi ha più cambiato è stato certamente la presenza dei confratelli.

La saggezza umana delle persone. Hanno colonizzato un po' il mio modo di fare il prete".

Nel condividere i pensieri sul nuovo ruolo di parroco percepiamo il suo entusiasmo e tutte la consapevolezza di quello che definisce "un cambiamento di orizzonte, che ho anche cercato, me lo chiedeva il mio percorso di maturazione. Fare il parroco implica un salto verso una visione della comunità più ampia, che il Redentore mi ha già dato, ma che adesso avrò la responsabilità di assumere in prima persona. Questo un po' mi spaventa, ma ho fiducia che sarà



chiesa e scoprono che non è gravoso. Si tratta di vivere allora queste situazioni come occasione di vocazione: è il Signore che ci sta chiamando metterci a disposizione con generosità perché la sua Chiesa possa sempre annunciarlo. L'annuncio cade in un mondo

una splendida avventura".

Domanda difficile: il ricordo più bello. "Sono senza numero i momenti vissuti con i giovani che potrei citare: dalla gita in montagna al gioco, dalla festa alla condivisione di una tenda. Se c'è qualcosa che supera tutte queste esperienze, è aver celebrato insieme l'Eucarestia e aver vissuto l'intimità di alcuni incontri strettamente sacerdotali come la comunione e la confessione: momenti più da prete. Il prete è contento quando fa il prete!" Ancora più difficile, forse, condensare in poche parole un messaggio da lasciare. "Certamente che si può credere all'Amore. Una definizione del cristiano che non si può imparare se non con l'esperienza. L'oratorio è un'esperienza nella quale si può credere all'amore che Dio ha per noi perché si crede nell'amore che abbiamo gli uni per gli altri nel nome di Gesù".

Il saluto a don Ale è sicuramente anche l'occasione per tutti per riflettere su una testimonianza di cambiamento e di crescita: "fare il prete al Redentore è bello, ma Gesù ci porta a prendere il largo. È un po' come cambiare famiglia. Mi sono detto che l'atteggiamento del Signore non è mai quello di chi rimane nelle cose già fatte per vivere all'infinito qualcosa. Papa Francesco direbbe che per fare un passo avanti bisogna perdere l'equilibrio. E questa è una cosa molto affascinante che certamente mi ispira".

Marco Lombardo

che sembra dimenticare Dio ma che in realtà presenta la possibilità di soffiare sotto la cenere per far rivivere il fuoco.

Don Natale



Il Seminario è di tutti e serve a tutti

Il Messaggio dell'Arcivescovo per la Giornata diocesana sul tema «La più bella giovinezza di questo mondo»: «Invito tutte le comunità della Diocesi a celebrarla per esprimere apprezzamento, preghiera e sostegno»

In molti ambienti è proibito: non dalle leggi, ma dalle distrazioni, dalla confusione, dal rumore, dal ridicolo che circonda chi pone le grandi domande, dai capricci che inducono a porre domande piccole e inducono a cercare piccole gratificazioni.

Le domande importanti sono sul senso della vita, su Gesù e il Padre, sulla gioia piena, sulla propria verità.

Il Seminario è fatto per coloro che si pongono le grandi domande e, ascoltando le confidenze di Gesù, hanno intuito l'attrattiva a diventare preti; ma il Seminario è fatto anche per suggerire a tutta la Diocesi che è possibile e giusto porre le grandi domande. Il Seminario non è per tutti, ma è di tutti e provoca tutti a porre le domande più importanti.

Talora la gente del nostro tempo ritiene che le risposte siano già tutte date: dalla scienza, dalla tecnologia, dai sapientoni del momento.

Talora la gente ritiene che le risposte non esistano e che sia meglio rassegnarsi a vivere nell'opacità piuttosto che nella luce.

Sono convinto che sia possibile cercare le risposte alle grandi domande nella Chiesa, dove è custodita la rivelazione di Gesù.

Il Seminario è fatto per coloro che hanno preso sul serio la domanda sul loro desiderio di diventare preti e cercano la risposta in un percorso di discernimento all'ascolto di Gesù, nell'accompagnamento di persone sapienti, affidabili, che si curano dei percorsi comunitari, della vita di preghiera e della libertà intelligente dei seminaristi. Si potrebbe dire che è una "scuola di metodo" per arrivare a risposte cristiane alle grandi domande. Il Seminario non è per tutti, ma è di tutti e può essere per tutti una scuola di metodo per cercare le risposte. Molti disperano che esista una via verso



la gioia piena. Sono portati a pensare che sia più saggio accontentarsi di una gioia vuota.

Chi è entrato nelle confidenze di Gesù ha però ascoltato le sue parole: queste cose vi ho detto perché la mia gioia sia in voi e la vostra gioia sia piena (Gv 15,11).

Il Seminario non è per tutti, ma è di tutti e suggerisce a tutti che solo la strada proposta da Gesù è quella che porta alla gioia piena.

Invito tutte le comunità cristiane della Diocesi a celebrare la Giornata per il Seminario per esprimere l'apprezzamento, la preghiera, il sostegno al Seminario, che è di tutti.

La Giornata sia occasione per annunciare a tutti, soprattutto ai ragazzi, agli adolescenti e ai giovani, che non è proibito porre le grandi domande, anzi le grandi domande aiutano a desiderare una vita che meriti di essere vissuta; non è proibito cercare le risposte, anzi si può trovare in Gesù e nella Chiesa il metodo per trovare le risposte e la consolazione di sperimentarne la verità; non è proibito cercare la gioia piena, anzi nella grazia di essere amati e nella decisione di amare come Gesù, si percorre un cammino verso la terra promessa, il compimento della vocazione alla vita felice nella comunione trinitaria.

Dal Portale della diocesi di Milano

28 settembre

Festa dell'oratorio

Ore 15.00 confessioni

29 settembre

Festa dell'oratorio e saluto a don Alessandro

ore 16.00 Battesimi

30 settembre

ore 17.30e 21.00 Riunione genitori IV ele

1 ottobre

ore 18.00 e 21.00 Riunione genitori I media

ore 20.00 marcia missionaria

2 ottobre

ore 17.30 e 21.00 Riunione genitori V ele

3 ottobre

ore 17.15 e 21.00 Riunione genitori IIIele

6 ottobre

Apertura mese missionario straordinario

Messa animata dalla IV ele

10 ottobre

16.45 inizio incontri IV ele

12 ottobre

9.30 incontro genitori II ele

13 ottobre

Presentazione liste per elezioni CPP

Messa animata dalla V ele

Festa Scuola Materna

ore 16.00 battesimi

18 ottobre

Ritiro preado autunno

Messa animata I media

19-20 ottobre

Elezioni Consiglio Pastorale

ore 16.00 Battesimi

26 ottobre

Veglia Missionaria diocesana

27 ottobre

Giornata Missionaria

Mondiale

Messa animata da II Media

11.00 Casa del Pellicano

31 ottobre

Pellegrinaggio interdecanale Adolescenti



L'ARCHIVIO
ROCCHIALE

Sono rinati battezzati in Cristo

Pietro Battaglia
Jacopo Lombardo
Anna Mantovani
Lorenzo Delbianco
Michele Galli
Lorenzo Somma
Gregorio Corsini
Enrico Maria Hamilton
Giuditta Zacco
Vittoria Gnechi
Giacomo Esposito
Isabella Di Dio Magri'
Viola Pancani

Ci hanno preceduto nella casa del Padre:

Valenza Giovanna	anni 82
Ragaini Mario	anni 88
Lavizzari	
Giuseppina	anni 84
Faella Luigi	anni 85
Simone Chiara	anni 75
Osella Massimo	anni 88
Bombi Roberto	anni 77
Murgano Carmela	anni 96
Morbio Elisa	anni 93
Passarelli Matilde	anni 73
Azzaro Giorgio	anni 87
Carvelli Maria	anni 92
Costa Annunziata	
Serafina	anni 85
Lamiani Carlo	anni 97
De Biase Ettore	anni 88
Matteucci Alda	anni 92
Minichetti Rachele	anni 76
Salvi Vincenzo	anni 66
Arico' Michele	anni 59
Delle Side	
Emilio Giovanni	anni 82
Bertinazzo Enrico	anni 84
Zaini Rosa	anni 95
Tecchio Giovanni	anni 86
Ronchetti Enzo	anni 94
Novaretti Maria	anni 94
Liliana Taverna	anni 82

Matrimoni

Sonia Auditore - Andrea Parrottino
Micol Di Grazia Di Pino - Claudio Brambilla
Angela Corvasce - Diego Curto'
Lara Taurino - Luciano Suzzani
Miriam Brucculeri - Riccardo Lazzari
Monia Mazzotta - Francesco D'Alessandro

Letture durante le funzioni religiose

Incontro dei lettori della Parola di Dio



L'incontro dei lettori volontari che si prestano alla lettura dei testi sacri, durante le funzioni domenicali (e quotidiane), è avvenuto domenica 26 maggio u.s.

Don Luigi ha guidato l'incontro del folto gruppo di presenti e con dovizia e chiarezza ha spiegato in quale modo, rispettoso e corretto, ci si deve accostare alle letture sacre, dell'Antico e del Nuovo-Testamento, che sono presenti in ogni cerimonia.

La lettura dei testi sacri è anch'essa un rito: un rito insito nel rito della liturgia religiosa, quindi degno di attenzione e di preparazione.

Il testo infatti deve essere prima "conosciuto" dal lettore stesso in modo da poter meglio presentare trasmettere, ai fedeli ascoltatori, il significato del contenuto.

Una buona impostazione alla lettura, il tono della voce, le pause

adeguate, le inflessioni, sono accorgimenti necessari per una immediata comprensione del testo da parte di chi ascolta che sarà, in tal modo, subito disposto a far proprio il concetto (talvolta nei brani di storia riportati ci sono nomi, parole e contenuti di più lenta assimilazione!).

Il lettore inizierà la lettura del testo dicendo: "Dal Libro" e omettendo di dire "Salmo responsoriale" o "Prima Lettura" (o Seconda Lettura) e concluderà con: "Parola di Dio" (o Parola del Signore) e non con: "E' Parola" poi, alla fine della lettura, attenderà qualche secondo la risposta dei fedeli, prima di lasciare il leggio.

Infine, è bene ricordare, che il lettore, nel presentarsi all'altare, sarà riverente nei modi e sobrio nel vestito, come per andare all'incontro con una persona di riguardo...

Maurizia Bosini

Nella vigna del Signore

20 Ottobre si vota - Le elezioni in Parrocchia



Come già annunciato sul numero di giugno di Progetto con quest'anno è terminato il quadriennio dei due organismi parrocchiali, che affiancano il Parroco nella gestione della Parrocchia, e cioè il Consiglio Pastorale Parrocchiale (CPP), che si occupa in generale delle attività della Parrocchia, con particolare attenzione alla parte spirituale e ai Gruppi che vi operano, e il Consiglio degli Affari Economici della Parrocchia (CAEP), che si occupa della gestione amministrativa e finanziaria con particolare riguardo al contenimento delle spese e alle iniziative per alimentare le casse parrocchiali, onde garantire continuità al funzionamento della stessa in tutte le varie attività.

Tali organismi vanno quindi rinnovati con le seguenti modalità secondo le direttive della Curia. Le ipotesi fatte per il CPP sono di 25 Consiglieri laici, di cui 18 di elezione da parte dei fedeli e 7 di nomina da parte del Parroco, a cui si aggiungono quelli di diritto e cioè i sacerdoti, le religiose e la Consiglieria del Consiglio Parrocchiale Decanale, per un totale di una trentina di persone. La Commissione appositamente incaricata sta approntando le liste da esporre in Chiesa per informare i parrocchiani, costituita da 36 nominativi tra i quali verranno scelti i più votati (18). Per approntarle sono state escluse le autocandidature e ci si è basati sui suggerimenti arrivati dai responsabili dei vari Gruppi parrocchiali, sulla possibile riconferma degli attuali consiglieri e su proposte del Capitolo dei Sacerdoti per persone scelte tra i responsabili stessi delle realtà parrocchiali. Per ognuno si è richiesta la disponibilità a impegnarsi per i prossimi 4 anni in questo importante compito. Si è cercato di avere anche una certa varietà di persone sia come età sia come genere.



Per quanto concerne il CAEP (consiglio degli Affari Economici Parrocchiali) lo tesso sarà composto da una decina di membri, di cui 1/3 di scelta da parte del CPP e 2/3 di nomina del Parroco. L'annuncio delle elezioni verrà effettuato Domenica 6 Ottobre, l'esposizione delle liste avverrà Domenica 13 Ottobre, le votazioni si terranno Domenica 20 Ottobre, partendo dalla messa vigiliare del Sabato.

La prima riunione del nuovo CPP dovrà tenersi entro il 10 Novembre, seduta durante la quale dovranno essere nominati anche i Consiglieri del CAEP da aggiungere a quelli di nomina da Parte del Parroco, per rendere questo organismo operativo a tutti gli effetti.

Nei prossimi numeri di Progetto vi terremo puntualmente informati sui risultati delle votazioni e sui lavori dei due Consigli.

Roberto Bosio



Percorso di Catechesi per Adulti

2. Dio cammina con gli uomini

4.4. Credibilità della rivelazione cristiana

CC, 156; 514-515

La fede cristiana non fonda la sua verità semplicemente su un messaggio funzionale ai nostri bisogni, ma è risposta motivata e ragionevole a Dio che ci viene incontro nella storia dove, pur in un percorso segnato da luci e ombre, appare centrale la figura di Gesù di Nazaret, il grande segno di Dio, che rivela e motiva la credibilità della rivelazione, completandola. I quattro Vangeli, espressione della fede degli evangelisti e della prima comunità cristiana, non presentano una biografia completa, ma una selezione di fatti e detti di Gesù, che presuppongono la conoscenza diretta o testimonianze attendibili sul Figlio di Dio e che ne attestano la storicità. L'attività filologica sulle antiche edizioni dei Vangeli nelle loro diverse redazioni, l'esame delle tradizioni, la verifica delle informazioni sul quadro geografico, storico e sociale consentono di risalire alla figura storica di Gesù nei suoi lineamenti essenziali e nella sua originalità.



Gesù manifesta in ogni sua parola ed azione una singolarità che supera ogni altro uomo religioso o profeta: sicuro del suo mandato, autorevole, totalmente al servizio del Padre, esigente e misericordioso, fedele fino alla morte, "Mai un uomo ha parlato come parla quest'uomo!" (Gv. 7,46). In continuità con l'Antico Testamento, lo supera e promette la salvezza eterna. Nel Nuovo Testamento i suoi discepoli testimoniano la sua resurrezione e, pur nell'ostilità dell'ambiente ebraico, dichiarano che Egli è il Messia Signore: non possono tacere quello che hanno visto e udito, che ha cambiato la loro vita, che continua ad essere pre-

sente in mezzo a loro con la potenza dello Spirito Santo.

In circa duemila anni di storia, segnati da difficoltà e talora da contraddizioni, la Chiesa si è mantenuta fedele ai doni dello Spirito Santo attraverso la perseveranza nella fede, la fedeltà alla retta dottrina, la santità eroica, pur nella fragilità umana, la forza dei miracoli: questi segni parziali convergono tutti nella personalità unica di Cristo, il grande segno luminoso della presenza e dell'amore di Dio.

da CEI, Catechismo degli adulti.
La verità vi farà liberi, 2015

a cura di Barbara Griletto Forlanini

FRESCHI di STAMPA

Papa Francesco

LA GIOIA DELLA MISSIONE

Edizioni San Paolo

pp. 192
euro 17,00



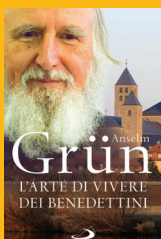
Il libro racconta l'impeto missionario di Papa Francesco, il suo invito a condividere la gioia del Vangelo che "riempie

il cuore e la vita intera di coloro che si incontrano con Gesù". Una missione che incontra il cuore dell'uomo fino ai confini del mondo.

Anselm Grün

L'ARTE DI VIVERE DEI BENEDETTINI.

Edizioni San Paolo
pp. 176
euro 15,00



AnselmGrün ripresenta alcuni dei più bei testi che stanno a fondamento della storia benedettina, per rispondere ad una domanda: cosa significa vivere la vita secondo la Regola benedettina al giorno d'oggi? Di fronte ai molteplici e difficili aspetti della modernità, l'unica soluzione è il ritorno a una «vita semplice».

Alberto Reyes Pías

STORIA DI UNA RESISTENZA

Edizioni
pp. 366
euro 19,00



La storia di un prete cubano, di un uomo alla ricerca di un senso. Cresciuto in una famiglia in cui la fede cattolica era il fulcro della vita, ha imparato a lottare per essere fedele a una Chiesa perseguitata e coerente. E quando il Dio che difendeva gli ha chiesto di diventare sacerdote, nell'offrire se stesso ha trovato il significato dei suoi giorni.

Oratorio - F2

Quando i bambini festeggiano i Santi

*“Stanno i Santi,
ma quanti,
il Signore a lodare
e gioiosi a pregare.
Ogni bimbo, in quel nimbo
di luci festanti
ha i suoi Santi,
ma quanti!...”*

(da: “I Santi e un bambino”, di Matilde Maisto)

La commemorazione dei Defunti e la festa di Ognissanti vanno a braccetto e sono parte della nostra identità cattolica: è una scelta nostra se renderne consapevoli i nostri figli e con quale modalità.

In un mondo effimero e fatto di “supereroi”, noi vogliamo volgere lo sguardo a quelle persone che hanno scelto di essere Eroi donandosi agli altri in nome di Cristo, disposti a vivere e morire per Lui: i Santi. Eroi vicini e lontani nel tempo, ma attualissimi nel loro desiderio di un mondo in cui valori come la fratellanza, l’amore per l’altro, la compassione e la solidarietà pongono fine all’indifferenza.

Noi abbiamo scelto di coinvolgere i nostri bambini, per far loro conoscere queste persone attraverso la GIOIA ed il DIVERTIMENTO: una serata festosa in cui i nostri figli si travestono

come il loro Santo preferito e lo raccontano agli altri.

Nella festa dello scorso anno i partecipanti sono stati numerosi ed hanno trovato il loro personalissimo ed entusiasmante modo di rappresentare il proprio Santo e di raccontarne le gesta. Insieme al contributo fondamentale – e divertito – di genitori e nonni, hanno preparato i loro vestiti ed i racconti, e portato i manicaretti per il buffet.

La “sfilata dei Santi” è stata molto divertente e piena di sorprese (per la cronaca, ha vinto un bimbo travestito da San Pio da Pietralcina...), poi proiettando il cartone Coco abbiamo concluso un percorso ricco di emozioni e

all’insegna dell’amicizia.

Insomma, è stata una bella festa, che ha colto il senso delle nostre tradizioni cristiane – più sentito di quanto si pensi – e quindi: perché non ripetere l’esperienza?

La formula non cambia, dovrai scegliere il tuo Santo o Santa, cucire il tuo vestito, preparare il breve racconto della sua vita e portare qualche cibo da condividere... e se hai bisogno di spunti o materiale puoi chiedere in F2 e saremo felici di aiutarti. E tuo figlio che Santo sarà? Vi aspettiamo la sera del 31 ottobre in oratorio.

Linda La Menza e Marco Crespi



CINEFORUM

Cinema PALESTRINA Via Palestrina 7 Milano

Cineforum del giovedì:

- ore 16 e ore 18 – biglietto 5 euro,
abbonamento 72 euro

- ore 21 – biglietto 6 euro,
abbonamento 88 euro.

**Presentazione e commento di
Giancarlo Zappoli e Antonio
Autieri**

3 ottobre

Green Book di Peter Ferrel con
Viggo Mortensen, Mahersala Ali

10 ottobre

BlackkKlansman di Spike Lee con
John David Washington, Adam
Driver

17 ottobre

First man di Damien Chazelle con
Ryan Gosling, Claire Foy

24 ottobre

Roma di Alfonso Cuaròn con Yalitza
Aparicio, Marina de Tavira

31 ottobre

Old Man & the Gun di David Lowery
con Robert Redford, Casey Affleck




I gruppi d'ascolto nelle case

Il 9 ottobre alle ore 21, tutti davanti alla TV

Arcidiocesi di Milano

ABBIATE IN VOI
gli stessi **SENTIMENTI**
di **CRISTO GESÙ**



Lettera ai Filippesi

Itinerario per i Gruppi di Ascolto della Parola



Tutti davanti alla TV. Ma quale canale? 195, Chiesa di Milano o anche per radio Circuito Marconi, o streaming www.chiesadimilano.it. E perché? Perché l'Arcivescovo Mario

Delpini introdurrà il primo incontro dei GdA. E dalli con le sigle! GdA sta per Gruppi di Ascolto. Ascolto sì, ma di che cosa? Della Parola di Dio, ossia di piccoli brani della Bibbia, che è Parola di Dio, Parola rivelata, Parola viva, che al cuore aperto all'ascolto parla in modo sempre nuovo anche se sempre con le stesse parole.

Lo stesso cardinale Carlo Maria Martini, che prima di essere Arcivescovo di Milano era un biblista di grosso calibro, che la Bibbia la conosceva molto bene versetto per versetto, affermava la rilettura non gli suonava mai ripetitiva. È quanto afferma in modo poetico il profeta Isaia: 10 Come la pioggia e la neve scendono dal cielo e non vi ritornano senza avere irrigato la terra, senza averla fecondata e fatta germogliare, perché dia il seme a chi semina e il pane a chi mangia, 11 così sarà della mia parola uscita dalla mia bocca:

non ritornerà a me senza effetto, senza aver operato ciò che desidero e senza aver compiuto ciò per cui l'avevo mandata. (Isaia 55, 10-11)

E va bene, ma che bisogno c'è di trovarsi in gruppo per leggere un brano della Bibbia?

Una Bibbia più o meno ce l'abbiamo tutti in casa e possiamo leggercela tranquillamente per conto nostro.

Possiamo farlo sì, ma di solito non lo facciamo. Poi leggere in gruppo stimola l'attenzione,

l'interesse, lo scambio di opinioni.

Nella fattispecie c'è poi un punto in più che è fondamentale. La garanzia dell'assistenza divina ossia che "dove sono due o tre riuniti in mio nome, lì sono io in mezzo a loro" (Mt. 18, 20)

Quest'anno si leggerà, anzi si ascolterà, a puntate la lettera ai Filippesi. È una lettera breve scritta da san Paolo ai cristiani della città di Filippi, che monsignor Delpini ha scelto come filo conduttore di tutte le attività di formazione e riflessione della Diocesi. È l'ossatura intorno a cui è strutturata la sua ultima lettera pastorale "La situazione è occasione", è pure il tema conduttore degli incontri di spiritualità familiare della nostra parrocchia. Quindi: Buon ascolto!

Luilena Medolago

PARROCCHIA SS. REDENTORE Numeri e Indirizzi Utili www.parcchiaredentore.it

ORARI S. MESSE

Feriali 7.15 - 9.30 - 16.00 - 18.30

Sabato 9.30 - 18.30

Festivi 8.30 - 10.00 - 11.15 - 12.15 - 18.30

Segreteria Parrocchiale

9.30 - 12.00 da lunedì a sabato

15.30 - 18.30 solo il mercoledì

Tel. 02 6694498

Fax 02 6697251

Sagrestia 02 87240491

segreteria@parrocchiaredentore.it

Centro Ascolto Caritas

Martedì e Giovedì: 16.00-18.00

Tel. 02 6705181

Casa Accoglienza 02 87240490

Associazione GRATIS

02 87241923

SCUOLA MATERNA

Direzione Tel. 02 6704677

Fax 02 66986082-

Suore Comunità 02 6704677

ORATORIO

oratorio@parrocchiaredentore.it

da lun. a sab: 16.00-19.00.

Domenica: 11.00-12.00

e 16.00-19.00.

Tel. 02 36756109

SACERDOTI

Don Natale Castelli (Parroco)

02 6694498 347 8517657

don.natale.castelli@gmail.com

Don Ronel Scotton (Diacono)

333 1273936

Don Sergio Didonè (Vicario)

02 6700984

Don Luigi Parisi (Residente)

02 67384113

Don Sonny De Armas (Residente)

324 0818905

progetto
di comunità
aperta

Parrocchia SS. Redentore

via L. Palestrina 5 - Milano

Direttore responsabile

Paola Valentina Tenani

Per contatti:

segreteria@parrocchiaredentore.it

Registrato presso il Tribunale di Milano n° 426 del 19-11-1971. Stampa Pixartprinting.it